32 Provincia L'ARENA Domenica 6 Maggio 2018

NEGRAR. Eletta dal gruppo di impresarie agricole della Coldiretti

Chiara Recchia al timone di team «Donne Impresa»

La negrarese Chiara Rec-chia, 38 anni, produttrice di vino appartenente alla quarta generazione dell'azienda ta generazione dell'azienda agricola Fratelli Recchia di Jago, è la nuova responsabile provinciale di «Donne Impre-sa» che riunisce le imprendi-trici agricole socie di Coldiret-ti Verona. Sposata e mamma di una bimba di 13 mesi, Recchia succede a Franca Castel-

lani, ineleggibile dopo due mandati. È stata eletta dal nuovo comitato di coordinamento durante l'assemblea del movimento femminile

A Negrar e in Valpolicella, dunque, continua a farsi notare una «scia rosa», venuta bene a galla nell'edizione 2018 del Palio del Recioto e dell'Amarone, festa e gara enologica in cui quest'anno

le donne hanno avuto ruoli di primo piano e lasciato il se-gno. La cantina Fratelli Recchia, che vi partecipa da anni e che ha vinto molte volte il concorso enologico che sanci-sce in piazza il miglior Recioto, si è piazzata al secondo po-sto dopo Franchini Agricola in cui, a dettare regola sul viè un'enologa. I dati sull'agricoltura in rosa, del re-



Recchia e Castellani

sto, nel Veronese, parlano chiaro: su 15.683 imprese agricole registrate in provincia nel 2017, 3.132 sono gesti-te da donne e, solo in Coldi-

retti Verona, la fetta femminile è pari a circa il 30 per cento della base sociale.

«Sono onorata di rappresen-tare l'imprenditoria femminile di Coldiretti Verona», dice Chiara Recchia, «e credo che la donna, nei prossimi anni, potrà avere un ruolo fondamentale nell'economia non solo provinciale, ma anche nazionale. Viviamo in un Paese che potrebbe vivere di eno-gastronomia e turismo, ambi-ti in cui la donna può al meglio esprimere le sue innate capacità di comunicazione e coinvolgimento: potrà quindi rappresentare quel fondamentale anello di congiunzio-

ne tra il nostro territorio e il turista, il consumatore curioso, l'enogastronauta interes-

Le aziende agricole femmi-Le aziende agricole remmi-nili di Coldiretti sono impe-gnate da anni a coniugare la sfida con il mercato, il rispet-to dell'ambiente, la qualità della vita e lo sviluppo di aziende multifunzionali con attività che spaziano dalla produzione alla trasformazio-ne dei prodotti, dall'agrituri-smo alle fattorie didattiche, fino al progetto di Educazione alla Campagna Amica che porta il mondo agricolo a contatto con gli studenti. Nella sua attività, Recchia sarà af-

fiancata dalle vice delegate di Coldiretti Donne Impresa Ve-rona Laura Cavaggioni (Te-nuta Grimani di Roncà), Maria Gioia Cinquetti (Le vigne del Moretto di Castelnuovo) e Franca Castellani (Castella-ni di San Michele Extra) oltre alle 19 agricoltrici del co-mitato di coordinamento. «Anche a Verona le donne «Anche a Verona le donne stanno dando un grande ap-porto alla nostra associazio-ne, come pure alla società», conclude il presidente provin-ciale di Coldiretti, Claudio Valente, «perché sanno inter-pretare le necessità dei citta-dini consumatori ancora più di noi uomini». • c.м

FUMANE. Evento al Festival, quest'anno, che festeggia 30 anni di scoperte con un video animato delle pitture rupestri

Dalle grotte preistoriche al film con le immagini dei paleolitici

Ricco il programma di laboratori Escursioni in Alta Lessinia, mostra sul genoma umano, caccia al tesoro e visita ai Covoli

Il 2018 è un anno speciale per il sito archeologico fuma-nese: quest'anno si festeggia-no infatti i trent'anni di scavi sistematici nella Grotta di Fumane, uno dei siti più impor-tanti d'Europa, da parte dell'Università di Ferrara. In questi giorni, poi, ritorna il «Preistoria Festival», alla sua undicesima edizione, il tradizionale evento del Comune di Fumane che si dedi-ca, tra maggio e giugno, alla scoperta, anche in modo di-vertente, della vita dei nostri antenati, i Sapiens e i Nean-derthal. Il ricco programma di quest'anno abbina il tema del viaggio - attraverso il tem-po, attraverso i luoghi e anche attraverso ciò che ci rende umani - a quello degli ani-mali: quelli che condivideva-

Segni primordiali europei come i fotogrammi del primo cinema ldea sostenuta dal ministero

no le nostre montagne con gli antichi cacciatori e quelli che oggi le condividono con noi. Sono state organizzate escursioni in Alta Lessinia, in compagnia del guardia parco e degli archeologi del MUSE di Trento, la visita ad una mostra sul genoma uma-no, la Grande Caccia al Teso-ro del Preistoria Festival Day di Molina, gli immancabili la-boratori, visite ai vicini Covo-li di Marano, conferenze per il trentennale e la presentazione di libri: occasioni per sorprendersi della ricchezza del patrimonio naturale e culturale che abbiamo ereditato, scoperto in larga parte anche grazie ai ritrovamenti presso la Grotta di Fumane.

presso la Grotta di Fumane. Il Festival prenderà il via ve-nerdì 11 maggio, alle 21, con una suggestiva proiezione nella Grotta di un cortome-traggio animato che farà rivi-vere i meravigliosi disegni e le pitture trovate in tante grotte preistoriche europee, accompagnati dalla famosa figura dello Sciamano. Il regingura dello Sciamano. Il regi-sta, Igor Imhoff, presenterà il video, che è stato apposita-mente realizzato per il proget-to «Obiettivo sul paleoliti-co», nell'ambito del program-ma MuSST - Musei e svilup-



Immagine tratta da video con le incisioni rupestri realizzati da Igor Imhoff

po dei sistemi territoriali -promosso dalla Direzione Ge-nerale Musei del ministero dei Beni e delle attività cultu-rali e del turismo e il Polo Museale del Veneto.

I video esprimono, con tec-niche di animazione contem-poranee, la creatività delle pitture paleolitiche, richia-mando le sperimentazioni del pre-cinema e del cinema dei primordi: il fuoco (ovvero la luce), il movimento e il co-lore. Un progetto tanto ambizioso ha trovato la sua culla proprio a Grotta di Fumane, data la sua importanza cru-ciale per studiare la vita quotidiana di 40.000 anni fa l'economia, la tecnologia e la spiritualità dell'umanità del

Il direttore degli scavi, il pro-fessor Marco Peresani, racfessor Marco Peresani, rac-conterà l'emozione degli ar-cheologi al ritrovamento nel-la grotta di pietre decorate dai nostri antenati circa 40.000 anni fa. Il Festival proseguirà domenica 13 magproseguira domenica io mag-gio con una facile escursione in Alta Lessinia, tra i dolci ri-lievi da cui si godono panora-mi mozzafiato sulla Valle dell'Adige e sul Baldo. Le guide ambientali di Grotta di Fumane accompagneranno i vi-

sitatori fino a Riparo Corna fessa, nei pressi di Sega di Ala; il sito verrà illustrato da-Ala; il sito verra illustrato da-gli archeologi del Museo del-le Scienze di Trento, che sca-vano il sito preistorico di 14.000 anni fa e che stanno fornendo informazioni rilevanti sul nostro territorio, gli uomini e gli animali che lo abitavano subito dopo la fine dell'ultima era glaciale. Il pranzo al sacco è a cura dei partecipanti. Informazioni, costi e prenotazioni (obbliga-torie) al 366. 2064398, sul sito www.grottadifumane.eu o scrivendo a preistoriafestiva-l@grottadifumane.eu. • **PESCANTINA.** Lavori di Acque Veronesi

Fine sversamenti con nuove reti fognarie e vasche

Trova soluzione il problema di aree cresciute nel tempo

A Pescantina saranno estese A rescantina saranno estese le reti fognarie nelle zone che, fino ad oggi, ne erano sprovviste e sarà ottimizzato l'impianto di smaltimento Don Morandin, a Santa Lucia. Sono partiti in queste settimane e termineranno entro fine giugno interventi di Ac-que Veronesi dal duplice obiettivo: migliorare la strutturazione dei sottoservizi coturazione dei sottoservizi co-munali e tutelare la qualità e il rispetto dell'ambiente. L'opera prevede la realizza-zione e la posa di un nuovo impianto di sollevamento fo-gnario a monte dell'esisten-te, in via Valpolicella, finaliz-

te, in via Valpolicella, finaliz-zato a garantire una migliore gestione dei reflui e un'otti-mizzazione del processo di smaltimento degli stessi. L'area presentava infatti al-cune criticità dovute ai fre-quenti sversamenti che si ve-rificavano soprattutto in prossimità della vasca di ac-cumulo dell'impianto di sollecumulo dell'impianto di solle-vamento di via Don Moran-din. La presenza in zona di numerose attività commerciali e ricreative di grossa di-mensione ha reso negli anni l'impianto ormai obsoleto e sottodimensionato rispetto alle esigenze e agli apporti fo-gnari collegati allo stesso. Grazie alla realizzazione della nuova struttura di solleva-mento, le acque nere di fogna-tura, provenienti dagli eserci-



Lavori in corso per le fognature

zi della zona, saranno adesso zi della zona, saranno adesso intercettate e rilanciate nella fognatura già esistente in lo-calità Ospedaletto, mediante una condotta in pressione della lunghezza di circa mille

Commenta il presidente di Acque Veronesi Niko Cordio-li: «L'intervento avrà un costo di circa 180mila euro e porterà indubbi vantaggi di carattere ambientale per la collettività e significative miconcitivata e significative mi-gliorie gestionali delle infra-strutture a beneficio soprat-tutto delle importanti realtà produttive di Pescantina. Un'opera che permetterà un'adeguata e ottimale rac-colta, collettamento e allontanamento dei reflui, evitandone inutili e dannose dispersio-ni nel sottosuolo». • L.C.

SAN PIETRO IN CARIANO. La prima con gli studenti del Calabrese-Levi

Diciotto minuti per un'idea È il Ted Ed Club Valpolicella

Accolta la proposta del ministero di istituire questi incontri per far circolare le buone idee

Come parlare al pubblico si impara a scuola. Martedì 8. dalle 18 alle 20, nell'aula ma-gna dell'Istituto «Calabrese Levi», a San Pietro in Cariano, si svolgerà il primo even-to Ted Ed in provincia per promuovere la diffusione del-le idee in ogni ambito, attra-verso gli strumenti della discussione e della conferenza. Organizzatore dell'evento è il Ted Ed Club Valpolicella, na-to da un gruppo di studenti e di docenti del «Calabrese Levi» che, lo scorso anno, ha aderito alla proposta del mi-nistero dell'Istruzione, in accordo con Ted Global, per dif-fondere il «Public speaking», ovvero il parlare in pubblico efficacemente e senza timore, nelle scuole superiori ita-liane.

«Un appuntamento, figlio del noto format californiano

Ted», spiega la professoressa Elena Ciresola «il cui scopo è quello di stimolare e divulga-re le "idee che meritano di essere diffuse" e in cui a farla da padrone saranno i temi della tecnologia, dell'innovazione e del design. Il tutto mediante l'ormai collaudata formula dello speech (il comunicare efficacemente). Ad alternarsi sulla scena per raccontare i propri sogni ed esprimere le proprie potenzialità saranno i protagonisti del mondo sco-lastico, gli studenti».



Studenti in aula magna

Il Ted Ed Club Valpolicella è un innovativo progetto edu-cativo dedicato a far crescere nei ragazzi il desiderio di co-municare e diffondere in maniera immediata ed efficace le proprie idee. L'istituto ca-

rianese ha iniziato questo per-2016. «Da rianese ha iniziato questo per-corso nel 2016. «Da quest'anno scolastico siamo ufficialmente il primo Ted Ed Club della provincia di Ve-rona, per questo abbiamo de-dicato il nome alla meravi-gliosa terra che ospita la no-stra scuola, la Valpolicella», dice la dirigente scolastica, Stefania Be, che per prima ha sostenuto l'idea. Ted è l'acro-nimo di Technoloev Enternimo di Technology Enter-tainment Design. Originaria-mente era un discorso pubblico, per questo si parla di me-todo del «Public speaking» che, dal 1984, sviluppa nel mondo la formula del «rac-contare idee che meritano di essere diffuse» in un tempo di massimo 18 minuti; gli speech vengono poi condivisi su YouTube. • G.R

SANT'AMBROGIO. Da un'idea di don Alessandro

Comunità in festa Capoluogo con frazioni

Festa della Comunità, oggi, a Sant'Ambrogio, al Polifunzio-nale nell'ex-fiera. L'idea è nata dal nuovo parroco don Alessandro Turrina. Poco pri-ma di Pasqua, don Alessandro ha scritto ai gruppi par-rocchiali e alle famiglie dicen-do: «Mi piacerebbe fare una festa con tutti voi con una bella celebrazione eucaristica per ringraziare il Signore. (...) Conto anche sulla vostra presenza. Dopo pranzo, chiedo che ogni gruppo si presenti al-la Comunità; bastano un tavolo, qualche foto, cartello-ne, dei gadget o dei giochi che possano coinvolgere in particolare bambini e ragaz-zi. Il pranzo sarà preparato e gestito dalla Protezione civi-le, che ringrazio fin d'ora per le, che ringrazio fin d'ora per la disponibilità: è l'unica che può garantire sicurezza e ser-vizio». L'area è stata conces-sa dal Comune ed è la prima volta che si riuniscono in festa le frazioni di San Giorgio, Monte, Gargagnago col capo-luogo, la cui parrocchie sono rette da don Alessandro e dal vicario don Ambrogio Maz-zai. Il programma: alle 11.15 la messa, alle 12.30 il pranzo, poi giochi e animazioni. • M.F